



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MOIC84400A: 6 I.C. MODENA

Scuole associate al codice principale:

MOAA844006: 6 I.C. MODENA
MOAA844017: "FILIPPINO LIPPI" MODENA
MOEE84401C: "NICOLA PISANO" MODENA
MOEE84402D: "SCUOLA OSPEDALIERA" MODENA
MOEE84403E: "BUON PASTORE" MODENA
MOMM84401B: LANFRANCO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 67	Competenze chiave europee
pag 12	Risultati a distanza
pag 14	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 16	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 19	Ambiente di apprendimento
pag 22	Inclusione e differenziazione
pag 25	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 29	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 32	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 35	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 37	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Il Curricolo di Istituto e il Piano di Miglioramento costituiscono un riferimento essenziale per la valutazione del raggiungimento dei traguardi nazionali relativi allo sviluppo delle competenze. Essi hanno condotto alla costruzione di strumenti di osservazione dello sviluppo globale dei bambini. Per favorire il successo formativo di ogni alunno, la scuola attua un insieme di azioni, tra cui: - interventi educativi e didattici volti allo sviluppo personale e sociale degli alunni (progetto Yoga e benessere; attività motoria) - progetti che promuovono l'esplorazione del mondo, lo sviluppo del pensiero creativo e delle competenze tecnologiche (laboratori STEM e coding); - attività per il potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative, con particolare attenzione agli alunni con background migratorio (progetti in rete, mediazione culturale); - progetti orientati alla promozione del pensiero critico (giornate civiche); - azioni di orientamento intese come valorizzazione dell'identità personale e delle competenze. Le azioni descritte sono rese possibili anche grazie all'impiego di metodologie didattiche innovative, alla cura degli spazi di apprendimento e alla realizzazione di interventi programmati di raccordo e continuità con gli altri ordini di scuola. La collaborazione con gli enti

Punti di debolezza

Sebbene il Curricolo di Istituto abbia contribuito a consolidare le pratiche di rilevazione del conseguimento dei traguardi al termine della scuola dell'infanzia, risulta ancora necessario potenziare l'area della valutazione, al fine di garantire maggiore uniformità, raccordo e coerenza tra i diversi ordini di scuola.



territoriali consente di intervenire su eventuali situazioni di difficoltà rispetto allo sviluppo tipico dei bambini.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

La meta' dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità'.



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella scuola primaria il tasso di ammissione alla classe successiva e' del 100%. Il tasso di ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria e' in linea con i dati di riferimento. Esaminando i dati relativi alla valutazione conseguita all'Esame di Stato nell'anno scolastico 2024-25, si osserva che la percentuale di valutazioni con punteggio 6 risulta inferiore rispetto ai dati di riferimento. Contestualmente, si registra un incremento degli alunni nelle fasce medio-alte (Voto 7-8), a conferma di un miglioramento rispetto alle percentuali regionali e nazionali. Inoltre, la percentuale di valutazioni di eccellenza (10 e 10 e lode) ha mostrato un progressivo aumento, attestandosi attorno al 5,5-6%.

Punti di debolezza

Nelle scuole dell'Istituto si rileva la presenza di alunni con livelli di apprendimento in fase di prima acquisizione. In occasione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la fascia medio-alta (Voto 7-8) rappresenta il 62,90% degli studenti, una percentuale sostanzialmente stabile rispetto all'anno scolastico 2021-22, che si attestava al 63,50%. Questo dato e' stato preso come riferimento per il triennio precedente. La percentuale di valutazioni con punteggio 10 risulta inferiore (1,4%) rispetto alla media nazionale (5,6%), segnalando una certa difficolt  nell'attribuire una corretta valutazione alle eccellenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'istituto mostra risultati complessivamente superiori ai riferimenti regionali e nazionali nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese. In particolare, nelle classi terze della secondaria di primo grado i punteggi medi sono significativamente più alti rispetto alle medie territoriali, con un effetto scuola positivo e superiore a quello di istituti con background socio-economico simile. Dall'analisi delle prove INVALSI di Istituto emerge che la percentuale di alunni e studenti collocati nei livelli 1 e 2 risulta inferiore ai riferimenti regionali e nazionali. In particolare, in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto il livello 1 si attesta su valori nettamente inferiori rispetto ai corrispondenti dati di riferimento, mentre il livello 2 presenta una sostanziale coincidenza con essi. La distribuzione degli studenti evidenzia una percentuale contenuta nei livelli più bassi e una quota crescente nei livelli alti (4 e 5), segno di un miglioramento nel tempo e di una riduzione del gap formativo. In Inglese, sia Reading sia Listening, la quasi totalità degli studenti raggiunge i livelli A1-A2 di riferimento, con valori nettamente superiori ai riferimenti nazionali. La variabilità tra classi è moderata e la copertura delle prove è elevata, garantendo dati affidabili e rappresentativi.

Punti di debolezza

Dall'analisi delle prove INVALSI di Istituto emerge che la percentuale di alunni e studenti collocati nei livelli 1 e 2 è aumentata rispetto al traguardo individuato nella precedente triennalita'. Permangono alcune criticità in Italiano, dove la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 resta superiore al 25%, segnalando fragilità di comprensione e produzione testuale. L'effetto scuola della scuola secondaria, pur positivo, risulta meno marcato in Italiano rispetto a Matematica e Inglese, probabilmente per fattori legati alla maggiore eterogeneità linguistica e culturale degli alunni. Nel corso del tempo, la scuola non è riuscita a ridurre in modo significativo il numero di studenti che si collocano nei livelli più bassi di competenza. Il numero cresce soprattutto nella scuola primaria. Da un'analisi approfondita del contesto, emerge un costante aumento di alunni non italofoni di prima e/o seconda generazione, che impone all'Istituto la necessità di adottare un nuovo approccio metodologico, più adeguato alle specifiche esigenze di questi studenti.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola secondaria dell'Istituto ha conseguito risultati nelle prove standardizzate nazionali superiori ai riferimenti regionali e nazionali in tutte le discipline, con particolare evidenza in Matematica e Inglese, dove l'effetto scuola risulta positivo rispetto a istituti con background socio-economico simile. La distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento mostra una riduzione della quota collocata nei livelli più bassi e un incremento nei livelli alti (4 e 5), segno di un miglioramento nel tempo e di una capacità di valorizzare gli apprendimenti oltre le attese legate al contesto familiare. Nell'Istituto la variabilità tra classi è contenuta e la copertura delle prove garantisce la rappresentatività dei dati. Permangono tuttavia alcune criticità in Italiano, dove la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 resta superiore ai riferimenti. Il posizionamento appare coerente con i dati: la scuola garantisce esiti complessivamente superiori ai riferimenti, riduce i



livelli bassi e incrementa quelli alti, con un effetto scuola positivo e superiore alla media regionale. Persistono differenze tra discipline e alcune criticità in Italiano . Il giudizio assegnato riflette dunque un quadro complessivamente favorevole, con margini di miglioramento mirati alla riduzione delle fragilità linguistiche e alla piena uniformità dei risultati tra classi.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nella Scuola dell'Infanzia, i campi di esperienza indicati nel Curricolo di Istituto orientano l'osservazione dei bambini e costituiscono il riferimento per valutare il progressivo sviluppo delle competenze chiave europee. Questo permette un monitoraggio continuo della crescita e sostiene un'azione educativa coerente e intenzionale. L'Istituto promuove iniziative per il potenziamento delle competenze di cittadinanza, in linea con l'Educazione Civica e con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Dall'a.s. 23/24 e' stato introdotto un curricolo sperimentale di EC, articolato in due "Giornate Civiche" progettate con approccio interdisciplinare e laboratoriale, centrate su temi significativi. La sperimentazione ha reso piu' organiche le proposte formative e ha rafforzato la continuita' verticale tra i diversi ordini scolastici. Nell'a.s. 24/25 e' stato istituito un gruppo di lavoro dedicato alla redazione del curricolo verticale delle competenze chiave europee. In raccordo con le IINN il gruppo ha rielaborato progettazione e metodologie, promuovendo percorsi disciplinari a forte valenza trasversale. Il curricolo mira a sviluppare conoscenze, abilita' e atteggiamenti essenziali, valorizzando pensiero critico, creativita' e problem solving. Centrale rimane l'attenzione all'inclusione, condizione necessaria

Punti di debolezza

Nonostante il quadro generale positivo, emergono alcune aree di criticità. In diverse competenze, soprattutto nella scuola secondaria, il numero di studenti collocati nel livello Base risulta consistente, indicando difficoltà nel passaggio verso livelli piu' elevati di padronanza. Ciò è evidente nelle competenze matematiche, scientifiche e in parte linguistiche, dove i risultati, pur adeguati, appaiono meno solidi rispetto ad altre aree. Una quota non trascurabile di studenti permane inoltre nei livelli Iniziale, in particolare nella seconda lingua e in alcune competenze della primaria, evidenziando disomogeneità tra classi e gruppi di livello. Le competenze imprenditoriali, pur presentando esiti positivi, richiedono un ulteriore potenziamento per sviluppare autonomia, progettualità e capacità di problem solving. Il divario tra studenti nei livelli Base e quelli piu' avanzati suggerisce la necessità di rafforzare le strategie di personalizzazione, il supporto nei passaggi critici e attività di recupero mirate, per favorire una progressione piu' efficace verso i livelli intermedi. Complessivamente emerge la necessità di un monitoraggio piu' sistematico e di interventi mirati al consolidamento delle competenze fondamentali. Si rileva inoltre che l'Istituto non ha ancora predisposto rubriche condivise di osservazione e



per sostenere lo sviluppo personale e la piena cittadinanza attiva di tutti gli studenti.

valutazione, elemento che potrebbe supportare una maggiore coerenza nella lettura dei livelli di apprendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

SCUOLA DELL'INFANZIA Circa la metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE La maggior parte degli studenti raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee. L'istituzione di un curriculum di istituto consente di valutare in maniera oggettiva e condivisa i diversi i livelli di competenze chiave



europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

L'Istituto mostra una buona capacità di accompagnare gli studenti nei percorsi successivi: i punteggi a distanza evidenziano risultati medi superiori ai riferimenti regionali e nazionali, soprattutto in Matematica e Inglese, con percentuali elevate di studenti che raggiungono i traguardi attesi (livelli 3+4+5 o livello A2). La copertura delle prove è alta, garantendo dati affidabili e rappresentativi. In particolare, nelle transizioni tra ordini di scuola si osserva una continuità positiva, con un effetto scuola superiore rispetto a istituti con background socio-economico simile. La maggior parte degli studenti prosegue con successo gli studi, riducendo il rischio di abbandono e consolidando competenze di base e linguistiche.

Punti di debolezza

La distribuzione dei risultati evidenzia una quota ridotta di studenti nelle fasce di eccellenza, in particolare in Italiano, rispetto a Matematica e Inglese. Tale situazione suggerisce la necessità di rafforzare la continuità didattica, nonché di adottare strategie mirate per ridurre le fragilità linguistiche e promuovere una maggiore uniformità negli esiti tra le diverse classi. Un ulteriore elemento di criticità riguarda la necessità di sviluppare approcci didattici specifici per il sostegno e il potenziamento delle eccellenze supportati da pratiche valutative adeguate e funzionali al loro sviluppo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto garantisce esiti superiori ai riferimenti regionali e nazionali, riduce i livelli bassi e incrementa quelli alti, con un effetto scuola positivo e superiore alla media regionale. Persistono criticità in Italiano e alcune differenze tra classi in tutti gli ordini. Il giudizio riflette un quadro complessivamente favorevole, con margini di miglioramento mirati alla riduzione delle fragilità linguistiche soprattutto degli studenti non italofoeni e alla piena uniformità dei risultati tra plessi e discipline.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'istituto ha elaborato un curriculum verticale per competenze che tiene conto delle attitudini di ciascun studente. E' attraverso l'attuazione del curriculum che la scuola promuove concretamente il benessere psicofisico e sociale dei bambini e dei ragazzi. La presenza di un Regolamento d'istituto, condiviso con le famiglie, la costruzione di regole condivise e l'assegnazione di incarichi agli studenti all'interno delle sezioni e delle classi promuove autonomia, senso di responsabilità e di appartenenza. La scuola si avvale inoltre della collaborazione di esperti esterni attraverso la realizzazione di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa promosse annualmente come i progetti teatro, musica, mindfulness, educazione emotiva e all'affettività, orientamento, mediatore scolastico. Tali progetti possono definirsi progetti fondanti dell'istituzione scolastica e sono finalizzati allo sviluppo della conoscenza di sé, al riconoscimento, alla gestione e all'espressione delle emozioni, promuovono altresì capacità di collaborazione e abilità sociali positive, supportano gli studenti ad affrontare autonomamente compiti e situazioni. Nella scuola secondaria è inoltre attivo uno sportello di ascolto gestito da uno psicologo.

Punti di debolezza

Negli ultimi anni si sta registrando un aumento delle situazioni di complessità all'interno delle classi. A fronte di questa realtà i docenti dell'istituto necessiterebbero di un supporto nella gestione delle classi complesse. Un maggior coinvolgimento delle famiglie attraverso la realizzazione di momenti di incontro e di confronto rivolti ai genitori porterebbe inoltre maggior beneficio in termini di benessere a scuola.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA I docenti hanno elaborato un curricolo verticale d'IC partendo dai traguardi e dagli obiettivi delle Indicazioni e dalle competenze chiave europee in coerenza con i bisogni formativi degli studenti. Nel curricolo verticale sono stati inseriti dei contenuti-guida che permettono un approccio orientato alle competenze, alle conoscenze e/o a una combinazione di entrambe e che deve sempre prevedere la documentazione, la valutazione e la possibile revisione del percorso. Sono stati inseriti anche gli obiettivi essenziali per tutte le discipline. Questa scelta nasce dall'esigenza di organizzare una didattica verticale che sia un'opportunità per tutti e realizzare una scuola chiamata a favorire i percorsi di apprendimento, l'acquisizione delle competenze di base e il successo di tutti. I traguardi di competenza disciplinare sono stati declinati al termine della primaria e del primo ciclo. Il curricolo viene utilizzato per la progettazione annuale delle discipline e pubblicato sul registro di classe. E' stato inoltre elaborato un curricolo verticale d'IC relativo alle competenze trasversali di Educazione Civica, che esplicita in forma strutturata le competenze chiave di cittadinanza. I progetti inseriti nel PTOF declinano obiettivi, abilità e competenze da raggiungere, in raccordo con il curricolo d'IC e

Punti di debolezza

PROGETTAZIONE DIDATTICA. Particolare criticità riveste il confronto tra docenti di lingua inglese nella scuola primaria, i quali spesso intervengono su più classi, non sempre parallele.



concorrono al raggiungimento delle priorità e dei traguardi stabiliti. Essi si avvalgono di esperti interni e esterni e del lavoro verticale e trasversale dei docenti.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

L'IC organizza Dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica, condivisione e organizzazione di pratiche e progetti verticali. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione in tutte le discipline e condividono strumenti e criteri per la valutazione. Nella primaria sono previsti incontri per classi parallele, finalizzati al confronto sull'efficacia didattica delle scelte adottate e alla programmazione periodica. Nella secondaria l'organizzazione di Dipartimenti per ambiti disciplinari consente un confronto sulla programmazione e tra classi parallele. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono periodicamente.

VALUTAZIONE Oggetto di valutazione sono conoscenze, abilità e competenze. Sono stati definiti collegialmente gli indicatori relativi ai criteri di valutazione per le singole discipline sia nella scuola primaria che secondaria, i quali sono formalizzati nel Regolamento di valutazione degli alunni, pubblicato sul sito dell'IC. I docenti della secondaria e primaria hanno rielaborato prove di verifica e criteri di misurazione e valutazione in tutte le discipline. Nella primaria sono stati revisionati i criteri di valutazione in base alla L. n.150 del 1.10.24 e all'O.M. n.3 del 9.01.25. A seguito della valutazione formativa degli studenti, se l'organizzazione oraria e le risorse



lo consentono, vengono attivati gruppi di lavoro per recupero, rinforzo, potenziamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone un curriculum flessibile, completo, coerente e integrato tra i diversi ordini di scuola, rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti, alle Indicazioni Nazionali, alle competenze chiave europee; aderente alle esigenze del territorio e progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nella SS1° le lezioni si svolgono con blocchi di due ore per ogni materia. Questa organizzazione favorisce l'utilizzo di laboratori e aule speciali per una didattica innovativa. La scuola dispone di tre biblioteche di cui una multimediale, di laboratori e aule speciali tra cui un atelier creativo e un'aula polifunzionale. I laboratori e le aule speciali possono essere utilizzati da tutte le classi con prenotazione mediante registro digitale per permetterne un utilizzo diffuso. Due docenti distaccati curano l'organizzazione delle biblioteche. Nella scuola primaria i laboratori e le attrezzature vengono utilizzati, oltre che per realizzare progetti con esperti esterni, in massima parte durante ore di compresenza, ciò permette di suddividere la classe in gruppi e gestire più agevolmente le attività. Ogni aula è dotata di Lim o Digital board utilizzate nella didattica quotidiana. Vengono attivati progetti di ampliamento dell'offerta formativa nella scuola primaria e secondaria in orario scolastico ed extrascolastico. Nelle scuole primaria e infanzia è presente un servizio di pre-scuola gestito dal comune e, nella scuola primaria è attivato un servizio di post-scuola dal comitato genitori. I docenti, oltre alla lezione frontale, utilizzano diverse metodologie didattiche: cooperative learning, gruppi di livello, flipped classroom. La scuola ha

Punti di debolezza

Nonostante le scuole primarie dell'Istituto abbiamo dei referenti dei dipartimenti di Scienze, Musica, Arte e immagine, che sono referenti dei rispettivi Laboratori, la presenza di due scuole primarie non adiacenti compromette una gestione uniforme dei laboratori. Di fatto ogni insegnante è responsabile dell'uso del laboratorio e tale organizzazione non è proficua per la conduzione delle attività pratiche, in particolare per la gestione dei materiali. Tali laboratori andrebbero inoltre rinnovati per renderli maggiormente fruibili. I dispositivi tecnologici (lim e digital board) installati all'interno delle classi hanno bisogno di costante manutenzione. I tempi di intervento, i costi e la difficile reperibilità dei componenti di ricambio spesso ne compromettono l'utilizzo. I tempi e gli spazi di confronto tra docenti, sull'applicazione e la sperimentazione in classe di metodologie didattiche, sono insufficienti e di difficile organizzazione. L'istituzione scolastica si dovrebbe impegnare ad ampliare ulteriormente la condivisione delle regole concordate con gli alunni attraverso metodologie e pratiche didattiche specifiche e con le famiglie attraverso una comunicazione efficace e diffusa. Le azioni con cui la scuola risponde a comportamenti problematici non sono sempre sufficienti e richiederebbero il



sostenuto l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la formazione dei docenti e la diffusione di attrezzature tecnologiche. Il confronto tra docenti della scuola primaria avviene settimanalmente; nella scuola secondaria la progettazione trasversale alle discipline avviene nei dipartimenti e nei consigli di classe. Gli incontri per dipartimenti in verticale hanno lo scopo di favorire la condivisione del curriculum d'istituto. Le regole di comportamento sono discusse, concordate e formalizzate con gli studenti e le famiglie delle singole classi attraverso il Patto Educativo per la scuola primaria e con gli studenti e le famiglie di tutto l'Istituto attraverso il Patto di Corresponsabilità. In caso di comportamenti problematici la scuola attiva azioni di confronto tra docenti, famiglie e dirigenza. L'Istituto ha redatto un Protocollo per il bullismo attivo nella scuola secondaria. La scuola adotta strategie per la promozione delle competenze sociali: in tutte le classi agli studenti vengono assegnati compiti relativi alla vita del gruppo classe per promuovere senso di appartenenza e responsabilità sociale. Il curriculum verticale di educazione civica concorre alla costruzione di buone relazioni, alla promozione di comportamenti responsabili e partecipati all'interno della comunità scolastica e della società. Le scuole aderiscono alle proposte degli enti locali rendendo gli alunni parte attiva delle iniziative e degli spazi culturali presenti sul territorio.

supporto di esperti e specialisti esterni (psicologo, servizi sociali, ecc.) e una formazione specifica dei docenti sulla gestione delle relazioni e dei conflitti in classi complesse. I progetti e le attività rilevanti meriterebbero una maggiore visibilità sul sito della scuola per rendere più efficace la comunicazione con l'esterno.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'IC realizza attività e progetti per l'inclusione di tutti gli studenti. Gli obiettivi essenziali nel curriculum delle discipline costituiscono il presupposto per la personalizzazione didattica. La chiarezza progettuale favorisce punti di contatto con la programmazione di classe e con i documenti di progettazione individualizzata e personalizzata. Vengono svolti Dipartimenti finalizzati alla compilazione del PEI. Questa prassi garantisce la conoscenza delle indicazioni operative a tutto il corpo docente per un intervento didattico-inclusivo più coerente. Per favorire la promozione dell'autonomia ed il benessere degli alunni si realizzano attività e progetti finalizzati all'inclusione che prevedono gruppi di lavoro eterogenei. L'IC ha condiviso indicazioni per l'individuazione degli alunni con B.E.S. e l'attivazione di percorsi personalizzati condivisi con le famiglie. Nell'IC, per facilitare e sostenere il successo formativo degli alunni non italofoni è stata istituita la Commissione Intercultura. E' stato stilato il Protocollo Intercultura e sono destinate ore di potenziamento per interventi di Italiano L2. I mediatori culturali favoriscono il primo inserimento degli alunni nelle classi e facilitano la comunicazione scuola-famiglia. E' prevista la stesura di uno specifico PDP che prevede l'adeguamento di contenuti, obiettivi e

Punti di debolezza

L'Istituzione è impegnata nel superamento di alcune limitazioni dovute a vincoli organizzativi, strutturali e di risorse (umane e finanziarie), necessarie per gestire classi caratterizzate da crescente complessità. Si riconosce la necessità di sviluppare iniziative mirate a potenziare il coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri nelle attività scolastiche. Un'azione prioritaria è l'adeguamento degli ambienti di apprendimento; le attuali dimensioni delle aule e unitamente alla dotazione informatica non sempre ottimale per la didattica diffusa, rappresentano aspetti su cui intervenire per favorire la diversificazione metodologica. L'istituto non ha ancora adottato un piano di prevenzione e gestione dei disturbi comportamentali. Si evidenzia inoltre l'esigenza di una formazione specifica per i docenti sulle strategie di prima alfabetizzazione e la stabilizzazione del personale, data la significativa presenza di docenti di sostegno con contratti a tempo determinato. Riguardo al Recupero e Potenziamento, si sta lavorando per rendere i progetti elaborati più incisivi e capaci di supportare efficacemente il successo formativo di tutti gli alunni in difficoltà. Gli interventi di potenziamento attuati richiedono di acquisire una maggiore sistematicità



valutazione conforme alle esigenze degli studenti. Nelle classi prime e seconde primaria e nelle classi prime della secondaria è attivo un progetto di monitoraggio delle abilità di letto-scrittura e logico matematiche per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento. Per la scuola primaria il progetto, con il supporto dell'AUSL, è un protocollo organizzato per prove aperte somministrate dal personale interno all'istituto. I risultati vengono discussi con la logopedista per indicazioni operative. Viene poi effettuata una raccolta dati ed una tabulazione per l'eventuale segnalazione dei bambini che presentano fragilità nella letto-scrittura. Per rispondere alle esigenze degli alunni con BES l'IC organizza attività specifiche. Le tipologie di intervento prevedono anche l'impiego dell'organico di potenziamento. L'istituto ha nominato un referente per il bullismo e il cyberbullismo, che coordina gli interventi dei docenti di classe e si è redatto un protocollo di prevenzione e contrasto ad ogni forma di prevaricazione. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari si realizza attraverso attività progettate dai docenti e in orario pomeridiano con opportunità formative quali certificazioni linguistiche, gare di matematica, teatro in lingua (drama club), ecc. La scuola ospedaliera personalizza la didattica ed è attenta ai bisogni e al benessere psicologico degli alunni. E' essenziale la collaborazione tra scuola, ospedale e famiglie. La flessibilità organizzativa e

e, per assicurarne la piena efficacia, sarebbe necessario introdurre procedure strutturate di rilevazione e analisi del loro impatto sugli apprendimenti degli studenti. Nella scuola ospedaliera emerge la criticità della frequenza degli alunni, che può presentare discontinuità, un fattore che richiede metodologie valutative adattabili e flessibili nel tempo. L'organizzazione degli spazi è un elemento da ottimizzare, data la necessità di gestire ambienti dedicati alla didattica, spesso in condivisione con le attività sanitarie. Risulterebbe fondamentale investire nella formazione continua e specifica per il corpo docente, orientata verso le competenze necessarie per affrontare le complesse tematiche sanitarie, psicologiche e le sfide metodologiche della didattica ospedaliera.



didattica e l'uso delle tecnologie garantiscono continuità educativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono l'inclusione scolastica. La scuola dedica una particolare attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni. La scuola definisce in modo chiaro e condiviso gli obiettivi educativi e di apprendimento degli studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli alunni è concordata a livello di scuola tramite la predisposizione e applicazione della documentazione specifica, PEI, PDP, Protocolli. La collaborazione e la condivisione progettuale tra tutte le figure coinvolte nel progetto formativo degli alunni, docenti di sezione/classe e di sostegno, PEA, famiglie, altre figure professionali o enti esterni, è costruttiva e costante.



Continuità e orientamento

Punti di forza

CONTINUITA' Le funzioni strumentali coordinano attività di inserimento tra le classi ponte e il passaggio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini e alla formazione delle classi secondo criteri condivisi di equi-eterogeneità. La continuità con la scuola dell'infanzia prevede incontri tra insegnanti e lettura dei documenti di passaggio; colloqui con i genitori; visita ai plessi della primaria con attività di peer tutoring; attività che coinvolgono i bambini e le loro famiglie. Nel passaggio alla scuola secondaria di I grado ,oltre alla compilazione dei documenti, si effettuano incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per la formazione delle classi, per tutti gli alunni; visite dei bambini della primaria alla secondaria di primo grado; attività di peer tutoring in verticale; incontri tra i docenti per la verifica dell'inserimento; assemblee informative con i genitori delle classi in ingresso alla scuola secondaria di primo grado.

ORIENTAMENTO Sin dalla scuola primaria vengono realizzate azioni di orientamento volte allo sviluppo della consapevolezza di sé e delle competenze chiave per la formazione del cittadino. La scuola secondaria ha attivato moduli formativi di 30 ore in tutte le classi e propone incontri e sportelli per studenti e famiglie. In vista della scelta della scuola superiore sono previsti: informative circa le

Punti di debolezza

CONTINUITA' Si rileva l'assenza di un quadro strutturale che permetta di osservare e misurare efficacemente la crescita degli allievi nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Il curriculum verticale d'istituto, seppur redatto e validato dagli organi collegiali, necessita di una fase di sperimentazione per la verifica delle scelte operate. ORIENTAMENTO Si evidenzia l'esigenza di rafforzare le iniziative di continuità tra il primo e il secondo ciclo di istruzione, per quanto riguarda l'area Inclusione. Si evidenzia la necessità di strutturare azioni sistematiche di raccordo tra funzioni strumentali della scuola secondaria di primo grado e secondo grado, al fine di organizzare incontri a carattere informativo e/o laboratoriale, a supporto concreto degli studenti. Bisognerebbe incrementare quindi la flessibilità dei docenti della scuola secondaria di primo grado, così da aumentare la sinergia tra i due ordini di scuola.



iniziative pratiche educative e didattiche promosse dalle scuole secondarie di secondo grado e dagli enti territoriali; la partecipazione ad attività laboratoriali di alcuni istituti superiori; uno sportello d'ascolto per genitori e alunni; la predisposizione di uno spazio fisico all'interno dell'istituto contenente aggiornamenti su "Open Day" e iniziative promosse dagli istituti superiori; la predisposizione di una Classroom sulla piattaforma Google Suite, aperto agli studenti di tutte le classi terze; la compilazione del consiglio orientativo; l'inserimento nelle progettazioni disciplinari di attività che favoriscano la scelta di un percorso di studi consapevole; eventuali visite presso istituti superiori e aziende produttive del territorio; aggiornamenti sul sito della scuola; la realizzazione del 'Progetto Orientamento', a partire dalle classi seconde, che prevede incontri a classe intera e individuali con uno psicologo, attività a carattere informativo e/o laboratoriale organizzate da vari istituti superiori e dalla Camera del Commercio . Gli studenti ricevono inoltre supporto dagli insegnanti e dagli studenti delle scuole secondarie di secondo grado (PCTO) sia per la scelta della scuola, sia per chiarimenti circa l'offerta formativa degli istituti superiori. I team per l'inclusione accompagnano gli alunni con disabilità nella scelta del percorso di studi. Le FF.SS. incontrano Associazioni attive sul territorio e scuole superiori per facilitare il passaggio di informazioni e coordinare proposte operative.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione dell'istituto e le priorità sono definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, periodicamente rivisto, condiviso e reso noto attraverso gli incontri con le famiglie e la pubblicazione sul sito dell'istituzione scolastica. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati all'interno degli Organi Collegiali. Il Nucleo interno di valutazione revisiona periodicamente le attività programmate per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento. Il monitoraggio delle azioni si realizza anche attraverso questionari on line su specifici progetti o azioni. L'analisi annuale degli esiti Invalsi, le valutazioni finali assegnate tramite registro elettronico, il grado di partecipazione degli studenti alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e la rilevazione delle ricadute dei corsi di aggiornamento proposti ai docenti dalla scuola contribuiscono alla raccolta delle evidenze utili alla Rendicontazione Sociale. Gli incarichi d'Istituto e le funzioni strumentali sono stati assegnati a docenti dei diversi ordini di scuola. Il Fondo d'Istituto è ripartito secondo l'organigramma d'istituto, tuttavia esso può subire variazioni in base ad esigenze connesse agli adeguamenti normativi. Un docente per plesso è incaricato della gestione delle assenze del personale e dei

Punti di debolezza

Si riscontra una difficoltà nel coinvolgimento di tutto il personale docente nelle fasi di progettazione organizzativa della scuola. L'istituzione non ha ancora predisposto strumenti strutturati per monitorare il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati. In fase di definizione degli obiettivi di processo e di progettazione delle azioni, si sente l'esigenza di un maggior coinvolgimento di tutto il personale. L'ammontare del Fondo d'istituto non riesce a soddisfare il carico di lavoro effettivo di molte funzioni previste e necessarie all'organigramma d'istituto. Le spese si concentrano sui progetti prioritari anche se la complessità crescente delle classi richiederebbe un maggiore impegno di risorse umane ed economiche da investire sugli alunni con bisogni educativi speciali. Inoltre, l'utilizzo dell'organico di potenziamento anche per la copertura delle assenze influisce sulla continuità degli interventi a favore degli alunni più fragili.



contatti con la segreteria. La copertura delle assenze del personale docente viene gestita attraverso l'organico di potenziamento e le risorse interne che abbiano fornito la loro disponibilità ad effettuare ore eccedenti. Nella scuola secondaria la scansione oraria delle discipline e delle ore di sostegno viene predisposta da referenti secondo precisi criteri. L'istituzione di gruppi di lavoro per il coordinamento di progetti o azioni definite dal Collegio dei docenti (Giornate civiche, predisposizione dei progetti) ha consentito di programmare interventi efficaci. La destinazione delle risorse economiche risulta coerente con le scelte educative previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La scuola si avvale anche della collaborazione di esperti esterni per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Il Comitato dei genitori si attiva per raccogliere ulteriori finanziamenti. L'efficacia dei progetti proposti all'utenza viene verificata periodicamente nelle riunioni di dipartimento, classi parallele e interclasse. Vengono poi sottoposti a revisione collegiale al termine del secondo quadrimestre, attraverso tabelle condivise.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse



economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'istituzione scolastica organizza iniziative di formazione per tutto il personale sia docente che Ata, in materia di sicurezza, di primo soccorso e di utilizzo di strumentazioni digitali. Nel corrente anno scolastico è stata istituita una Funzione Strumentale sulla Formazione e Aggiornamento. L'istituto, sentite le esigenze del Collegio dei docenti mediante una rilevazione dei bisogni e allo scopo di valorizzare in modo qualitativo ed efficace il personale scolastico ed elevare sempre di più l'azione educativa e didattica per migliorare il servizio scolastico, sta realizzando corsi di sviluppo professionale coerenti con i bisogni di formazione dei docenti. Ha, per questo motivo, individuato proposte di formazione collegate al Piano di miglioramento e ai bisogni formativi sia dell'Istituto sia dei singoli docenti. Ha attivato percorsi/laboratori di formazione sulla transizione digitale e sull'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi. Ha istituito, dopo le esigenze emerse dal lavoro dei docenti per dipartimenti disciplinari, programmazione per competenze disciplinari e trasversali, valutazione per classi parallele, una formazione disciplinare con un progetto di ricerca-

Punti di debolezza

Sarebbe opportuno istituire gruppi di lavoro per il coinvolgimento di un maggior numero di docenti nella progettazione e organizzazione dell'offerta formativa. I Dipartimenti disciplinari dovranno ulteriormente qualificare i momenti di incontro per rendere via via più efficace la progettazione didattica e le buone pratiche che si sono avviate in questi ultimi due anni attraverso la revisione del Curricolo. L'istituzione scolastica dovrà costantemente monitorare la rilevazione degli esiti dei corsi di formazione rivolti ai docenti e al personale Ata. Non è presente una rilevazione strutturata delle competenze del personale docente e non docente dell'istituto.



azione per la scuola primaria centrato sulle competenze in ambito matematico e una formazione per la scuola secondaria di primo grado in materia di valutazione formativa. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Le esigenze formative dei docenti sono supportate anche dalle proposte di aggiornamento promosse dal Comune di Modena (MEMO), dalla rete di ambito (ambito 9) e da altri partner territoriali. L'adesione dei docenti alle proposte formative della scuola e del territorio contribuisce a migliorare l'offerta formativa della scuola. Ogni anno la scuola raccoglie gli attestati ai corsi di formazione e aggiornamento sostenuti dai docenti. La scuola favorisce la formazione dei docenti con incarichi attraverso la partecipazione a corsi specifici. Il NIV, in collaborazione con la Dirigente, coordina la redazione dei documenti strategici di istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di significativa qualità, tenendo conto dei bisogni formativi e delle esigenze espresse del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che si impegnano per promuovere interventi didattici efficaci e innovativi, utili al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane con un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che con l'obiettivo di dare vita ad attività di confronto, di ricerca e di sperimentazione.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'istituzione scolastica partecipa alle reti: Bibloh, Scuole di pace, Laboratorio del tempo presente, Arte in movimento, Rete di scuole per la formazione in collaborazione con il Comune di Modena (MEMO) e Rete per la sicurezza. Ha firmato convenzioni con: UNIMORE e UNIBO per l'accoglienza dei tirocinanti universitari, "Città e scuola" per l'accoglienza degli studenti delle S.S. di 2° grado impegnati nei percorsi PCTO; Comune per "Scuola-Sport". La collaborazione con soggetti esterni qualifica la progettualità e la didattica degli insegnanti e l'offerta formativa. Le famiglie sono costantemente coinvolte nella partecipazione agli organi collegiali. Il Comitato genitori sostiene e condivide le offerte formative e collabora allo sviluppo di competenze trasversali promosso dall'istituto attraverso la realizzazione di laboratori pomeridiani e di iniziative a sostegno dell'offerta formativa. I documenti strategici di istituto vengono condivisi, ratificati e sottoscritti dalle famiglie attraverso gli organi collegiali (Consiglio di istituto, assemblee di classe). La scuola favorisce i momenti di aggregazione dei genitori, anche attraverso la concessione di locali per incontri ed eventi. La scuola secondaria organizza iniziative formative rivolte ai genitori sull'orientamento, l'affettività e la legalità.

Punti di debolezza

Le iniziative di formazione rivolte ai genitori della scuola primaria sono inferiori rispetto alla scuola secondaria. La transizione al digitale degli ultimi anni non sempre ha favorito il coinvolgimento di tutte le famiglie, in particolare risulta difficile il coinvolgimento delle famiglie degli alunni con background migratorio. La raccolta delle quote di partecipazione finanziaria dei genitori è particolarmente onerosa da parte della segreteria. La media del contributo volontario versato per studente alla scuola primaria è inferiore rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. Si sta inoltre registrando un calo nella partecipazione dei genitori agli incontri collettivi scuola-famiglia e nella collaborazione alla realizzazione di attività a scuola e per la scuola.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni; le collaborazioni attive sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa; la scuola partecipa in modo strutturato a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con le famiglie sull'offerta formativa; le modalità di coinvolgimento dei genitori sono rilevanti; la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è particolarmente significativa. Da migliorare il coinvolgimento dei genitori nella scuola primaria ai colloqui collettivi e con iniziative di formazione.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in uscita dal primo ciclo di istruzione

TRAGUARDO

Mantenere inferiore ai riferimenti nazionali di 2-3 punti percentuali il numero di studenti che all'esame di Stato ottiene una votazione di 6/10 (dato Italia a.s. 24-25: 13.9%) e incrementare il numero di studenti che ottiene voti pari o superiori a 7/10, garantendo valori superiori ai riferimenti nazionali e regionali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre il raccordo del curricolo verticale tra le classi/sezioni ponte delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire una progressione continua nelle competenze di base (in particolare italiano e matematica), utilizzando metodologie attive e innovative.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere un ambiente di apprendimento che favorisca il benessere, l'autonomia e il pensiero critico, con particolare attenzione alla didattica laboratoriale e alle competenze trasversali
4. **Inclusione e differenziazione**
Ampliare l'offerta formativa per sostenere l'acquisizione delle competenze di base e relazionali con attività di recupero e di potenziamento.
5. **Inclusione e differenziazione**
Garantire un insegnamento inclusivo che risponda alle necessità di tutti gli studenti, con un'attenzione particolare agli alunni/studenti non italofoeni e con bisogni educativi speciali (BES).
6. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare un Piano di gestione dei disturbi comportamentali e delle difficoltà socio-relazionali per garantire un ambiente scolastico inclusivo e sicuro e favorire il benessere e il successo formativo.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sostenere le attività dei dipartimenti disciplinari, verticali e trasversali e potenziare le funzioni delle riunioni per classi parallele, delle interclasse e delle intersezioni, nonché incrementare il numero dei gruppi di lavoro
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Attuare in maniera sistematica e strutturata il monitoraggio delle attività
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Migliorare le competenze dei docenti con corsi di formazione specifici

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Investire nella formazione continua del personale docente per garantire l'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive, anche per l'insegnamento dell'italiano L2, e focalizzate su tecniche di valutazione formativa

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare attività formative che favoriscano l'inclusione e il potenziamento delle competenze, in sinergia con le risorse del territorio e con la collaborazione delle famiglie





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in Italiano e in Matematica.

TRAGUARDO

Mantenere pari o ridurre la percentuale di alunni/studenti che si colloca nei livelli 1 e 2 in Italiano (25,7% nella scuola primaria; 28,3% nella scuola secondaria di primo grado) e in Matematica (30,8% nella scuola primaria; 26,9% nella scuola secondaria di primo grado) rispetto ai corrispondenti riferimenti regionali e nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre il raccordo del curricolo verticale tra le classi/sezioni ponte delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire una progressione continua nelle competenze di base (in particolare italiano e matematica), utilizzando metodologie attive e innovative.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere un ambiente di apprendimento che favorisca il benessere, l'autonomia e il pensiero critico, con particolare attenzione alla didattica laboratoriale e alle competenze trasversali
4. **Inclusione e differenziazione**
Ampliare l'offerta formativa per sostenere l'acquisizione delle competenze di base e relazionali con attività di recupero e di potenziamento.
5. **Inclusione e differenziazione**
Garantire un insegnamento inclusivo che risponda alle necessità di tutti gli studenti, con un'attenzione particolare agli alunni/studenti non italofoni e con bisogni educativi speciali (BES).
6. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare un Piano di gestione dei disturbi comportamentali e delle difficoltà socio-relazionali per garantire un ambiente scolastico inclusivo e sicuro e favorire il benessere e il successo formativo.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sostenere le attività dei dipartimenti disciplinari, verticali e trasversali e potenziare le funzioni delle riunioni per classi parallele, delle interclasse e delle intersezioni, nonché incrementare il numero dei gruppi di lavoro
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Attuare in maniera sistematica e strutturata il monitoraggio delle attività
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



- Migliorare le competenze dei docenti con corsi di formazione specifici
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Investire nella formazione continua del personale docente per garantire l'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive, anche per l'insegnamento dell'italiano L2, e focalizzate su tecniche di valutazione formativa
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Realizzare attività formative che favoriscano l'inclusione e il potenziamento delle competenze, in sinergia con le risorse del territorio e con la collaborazione delle famiglie



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi degli esiti dell'Esame di Stato, delle prove INVALSI e delle certificazioni delle competenze delle classi 5^a della scuola primaria e 3^a della secondaria di 1° grado emergono criticità comuni che richiedono interventi mirati per ridurre la presenza di studenti nei livelli di apprendimento più bassi. I dati indicano la necessità di consolidare le abilità logico-matematiche e scientifiche, rafforzare le competenze linguistiche e sviluppare la capacità di progettare, organizzare e portare a termine attività in modo autonomo. Le evidenze, comuni ai due ordini di scuola, derivano da una combinazione di fattori rilevati nelle aree del RAV. Tra i fattori esterni che negli ultimi anni hanno inciso in modo significativo si registra l'aumento di alunni con fragilità linguistiche, socio-relazionali e comportamentali, che richiede un ripensamento delle pratiche didattiche e organizzative. Gli interventi della scuola devono concentrarsi sulle attività laboratoriali e interdisciplinari, sulle strategie didattiche differenziate e inclusive, sull'impiego di metodologie che promuovano motivazione, partecipazione e pensiero critico, e su un monitoraggio costante dei progressi con strumenti di autovalutazione e rubriche. Il miglioramento dei livelli di apprendimento è una priorità strategica, volta a ridurre gli studenti nei livelli iniziali e a consolidare e potenziare le competenze degli alunni nei livelli più avanzati.